

Oms: 5 morti per il caldo. Il ministero smentisce

Ventidue città da bollino rosso. Il dicastero della Salute: dati sui decessi presi dai giornali, metodo non scientifico

PAOLORUSSO
ROMA

La morsa del caldo non si allenta, con di nuovo 22 città da bollino rosso oggi dopo le 25 di ieri. Ma la temperatura si alza anche nei rapporti tra Oms e Ministero della Salute, con quest'ultimo che nega i cinque morti in Italia a causa delle temperature torride. «Per quanto riguarda le dichiarazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, a noi attualmente non risultano questi decessi. Come già ho più volte detto, i nostri dati sono just-in-time, partono da dati reali che ci vengono comunicati dai Comuni e ad oggi non abbiamo ancora nessun picco da evidenziare», afferma Maria Rosaria Campitiello, capo del Dipartimento

della Prevenzione del Ministero della Salute. Che poi, con una coda polemica, dichiara: «L'Oms non ha una sua rete di rilevazione dei dati, evidentemente questi numeri li ha ricavati da articoli dei giornali. Un metodo che non si può definire propriamente scientifico». Certo è che, come dicono i sindacati, «è difficile non collegare al caldo l'ennesima morte sul lavoro», quella del sessantenne deceduto ieri nel Trevigiano per un arresto cardiaco poco dopo aver finito il turno in fabbrica. «In molti casi le aziende stanno rimodu-

lando gli orari di lavoro per sfuggire alla morsa delle ore più calde. Ma ancora tanto, troppo sfugge alle ordinanze e al buon senso», afferma il se-

gretario generale della Uil Veneto, Roberto Toigo.

E mentre l'Italia nega che ci siano vittime correlate all'ondata di calore che sta mettendo in ginocchio l'Europa, la Francia solo a maggio conta almeno 300 morti in più rispetto a quelli rilevati in passato nello stesso mese. Un aumento di quasi il 14%, che ha visto 14 dipartimenti classificati come zone «a rischio ondate di calore». Numeri che sembrano cozzare con il nostro «zero vittime» ufficiale, anche se poi è proprio la direttrice della sanità pubblica francese, Caroline Semaille, ad ammettere che quei decessi sono dovuti «a cause combinate e non sono necessariamente collegati alle temperature elevate».

Al nostro Dicastero, però, non si sottovalutano i rischi

collegati all'ondata di calore. Tanto che nei giorni scorsi sono state impartite precise disposizioni ad Asl e medici di famiglia per prevenire guai. E domani allo stesso Ministero si riunirà una nuova cabina di regia sull'emergenza caldo. Che, secondo i bollettini meteo, soprattutto al Nord, potrebbe trasformarsi presto in allarme temporali. —



Nella morsa

L'Europa si è trovata in una fase molto complicata dal punto di vista meteo per via di una persistente ondata di caldo



Peso: 24%